

Newsletter n. 7 / 2018

È stato presentato lo scorso 17 marzo presso la Sala Marconi di Radio Vaticana il progetto delle Comunità internazionali Laudato si', una iniziativa che vede la diocesi di Rieti impegnata insieme a Slow Food nella promozione dei valori dell'enciclica di papa Francesco.

«Non c'è dubbio che il riferimento più forte dal punto di vista ambientale, ma anche nell'ottica di una diversa economia, sia in questi anni la Laudato si': per questo abbiamo pensato di richiamarci a essa», ha spiegato il fondatore di Slow Food Carlo Petrini. Le comunità che stanno nascendo sono dunque chiamate a fare in modo che le tematiche di questo straordinario documento prendano corpo attraverso una mobilitazione nell'educazione, nelle buone pratiche, nella condivisione, nella capacità di fare rete mantenendo le proprie identità e adattando i propri obiettivi a quelli specifici dei territori.

Un percorso necessario, ha spiegato il vescovo Domenico, perché «la provocazione di Laudato si', non ancora del tutto recepita, è nell'idea che la visione ecologica dell'ambiente implichi una relazione a più vettori con il Creato, con le persone e con Dio, cioè una visione olistica». Aver messo in stretta connessione il tema della giustizia sociale con il tema dell'ecologia è la grande acquisizione della Laudato si': «A partire da questo principio, lanciamo un appello a tutti gli uomini di buona volontà, credenti e non credenti. Le Comunità Laudato si' sono lo strumento pratico che da oggi intendiamo proporre a chi vorrà essere della partita», continua il vescovo di Rieti.

Le linee guida per costituire le Comunità Laudato si' sono disponibili sul sito <https://comunitalaudatosi.org>, ed è possibile chiedere ulteriori informazioni scrivendo a info@comunitalaudatosi.org o chiamando il numero 388 888 1848. Le Comunità possono essere costituite all'interno delle parrocchie, delle associazioni, degli ambienti di lavoro, oppure essere create da gruppi di cittadini interessati.

Più di dieci Comunità si sono già formate in Italia e all'estero e altre trenta sono in fase di realizzazione. Con i contributi delle diverse Comunità in ogni parte del mondo, ad Amatrice nascerà un centro studi internazionale denominato Casa Futuro – Centro Studi Laudato si', dedicato alle tematiche ambientali e alle loro ricadute sociali: «È l'obiettivo che ci siamo dati per i primi tre anni – ha spiegato il vescovo Domenico – partiamo da una terra ferita dal terremoto, che attende impazientemente di essere non già ricostruita, ma piuttosto rigenerata».

Meditazioni della Quaresima

Una Parola esigente, ma molto trasparente: «solo con gli altri diamo frutto»

«È trasparente quello che il Maestro vuole suggerire: solo se noi ci lasciamo impastare dalla terra, se ci lasciamo impastare dal contatto con gli altri, diventiamo generativi». Commentando la parabola del chicco di grano, durante la messa della V domenica di Quaresima, mons Pompili ha parlato di una Parola «esigente, ma molto trasparente»: se «non è nella solitudine della nostra autosufficienza che si diventa fecondi», occorre scegliere di non avere con gli altri solo «rapporti protetti», per «starcene tranquilli» e «non essere contaminati», ma di «lasciarsi travolgere». Anche perché spesso, ha aggiunto il vescovo, «dovremmo riconoscere che le tensioni e le polemiche che nascono tra di noi, più che su grandi questioni di principio, sono fondate su inconsistenze emotive»

News

Il vescovo Delio e la sua Chiesa: in tanti alla presentazione del libro

(da chiesadirieti.it) Ha avuto quasi il sapore di un abbraccio dei presenti al riservato sorriso del vescovo Delio, la presentazione del volume curato da Luciano Martini. Una operazione editoriale che sintetizza gli anni della Chiesa locale dal 1997 al 2015

Quel saio con la macchina fotografica. In ricordo di padre Anavio

(da *frontierarieti.com*) È tornato alla casa del Padre Anavio Pendenza, dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Nato a Tagliacozzo il 1 settembre del 1942 e ordinato il 19 marzo del 1969, il religioso è venuto a mancare nel pomeriggio del 20 marzo. A Leonessa dai primi anni '70, era parroco di San Massimo in Ville del Piano, direttore della rivista «Leonessa e il suo santo» e autore del libro «Leonessa per immagini», pubblicato nel 2016. I funerali hanno avuto luogo nella mattina del 22 marzo presso la chiesa di San Francesco in Leonessa. Attorno alla famiglia e ai confratelli si stringono in preghiera il vescovo la comunità diocesana.

Al via il progetto “Memoria e identità collettiva”, un viaggio sensoriale per riscoprire la comunità

(da *andareoltre.org*) Ha preso il via il progetto di Caritas e Chiesa di Rieti per sostenere il processo della ricostruzione materiale con uno parallelo di ricostruzione identitaria, da portare avanti attraverso la condivisione di ricordi, tradizioni, e impressioni della vita prima del terremoto.

Frontiera

Il numero di «Frontiera» di questa settimana, particolarmente denso di contenuti, si apre con un editoriale sulla scomparsa dello scienziato Stephen Hawking che diventa spunto per imparare a “guardare lontano” pur rimanendo con i piedi ben piantati nella propria terra. Un richiamo che attraversa anche la foto di copertina, con giovani e meno giovani in corteo per “fare comunità” in nome dei valori trasversali di legalità e giustizia per i quali si sono battute fino al sacrificio le vittime delle stragi di mafia. Sempre nell’ottica di una partecipazione comune, si indirizza il progetto congiunto Chiesa di Rieti e Slow Food, atto a promuovere la creazione di Comunità internazionali Laudato si’, gruppi di liberi cittadini accomunati dal desiderio di salvaguardare la casa comune come da linee guida dell’enciclica di Papa Francesco. Assai nutrita la pagina culturale, che racconta di iniziative ad ampio raggio, dalla presentazione di libri – tra cui quello sull’episcopato del vescovo Delio – passando per eventi dedicati ai bambini e momenti di riflessione sulle tematiche della vita e sulle ricorrenze di cronaca come i quarant’anni dall’uccisione di Aldo Moro. L’intervista che ci permette di conoscere meglio gli operatori della nostra diocesi è dedicata questa settimana a don Nicolae Zamfirache, giovane parroco arrivato a Rieti dalla Romania nel 2007, che ci svelerà molto di sé e della sua formazione. Dalle zone pastorali, mentre Greccio si prepara a vivere la Pasqua con un week-end di spiritualità, Cantalice festeggia San Giuseppe e il cinquantesimo di sacerdozio di don Gottardo, Poggio Bustone si stringe intorno all’adorazione eucaristica, Colli Sul Velino mette in campo un’importante raccolta alimentare per i meno abbienti e Leonessa piange la scomparsa di frate Anavio Pendenza. Dalle zone minate dal sisma proseguono ad arrivare iniziative ed eventi, vere iniezioni di speranza finalizzate a rimettere insieme un tessuto comunitario sfaldato ma che lotta per non arrendersi all’oblio.

Appuntamenti

24 marzo | A Cittaducale la XXXIII Giornata Mondiale della Gioventù

Si svolgerà il 24 marzo a Cittaducale, in coincidenza con la Giornata dei Missionari Martiri, la XXIII Giornata Mondiale della Gioventù. La riflessione di quest’anno, sullo sfondo dell’invito dell’angelo a Maria, «non temere, hai trovato grazia», sarà incentrata sul valore della testimonianza evangelica fino al martirio, come radicale fedeltà al proprio battesimo. Dopo l’intensa esperienza a Cracovia di due anni fa e in attesa del prossimo raduno mondiale a Panama, la Giornata mondiale della gioventù verrà celebrata a livello diocesano nei locali di palazzo Dragonetti a partire dalle ore 17, quando avrà luogo la proiezione del film “Uomini di Dio” di Xavier Beauvois, vincitore del

Grand Prix Speciale della Giuria al Festival di Cannes 2010. Alle 19 seguono il confronto e il dibattito. Dopo la cena, alle 21, si svolgeranno una fiaccolata e una veglia di preghiera presieduta da mons Domenico Pompili. L'iniziativa è realizzata dal Servizio diocesano di Pastorale giovanile in collaborazione con il Centro Missionario diocesano.

Celebrazioni del vescovo in Cattedrale durante la Settimana Santa

È stato diffuso nei giorni scorsi il calendario delle celebrazioni che il vescovo Domenico presiederà nella Basilica Cattedrale tra il 25 marzo e il 1 aprile prossimi. La **Domenica delle Palme** vedrà per il terzo anno consecutivo riunite intorno a mons Pompili tutte le parrocchie del centro storico cittadino (Santa Maria in Cattedrale, Santa Lucia, Sant'Agostino, San Michele Arcangelo), con l'aggiunta, in questo 2018, della comunità francescana interobbedienziale insediatasi a palazzo San Rufo lo scorso dicembre. Proprio da una delle chiese affidate alla loro cura pastorale, quella monumentale di San Francesco, avrà inizio la mattinata liturgica, con la benedizione dei rami che si terrà alle 10.30 sulla piazza antistante il tempio ex conventuale. Al termine della processione in onore di Cristo re, la santa messa della Passione del Signore sarà celebrata, approssimativamente a partire dalle 11, nella Basilica Cattedrale, che ovviamente resterà chiusa fino all'arrivo del corteo da San Francesco.

Mercoledì 28 marzo, alle ore 18, sarà la volta della concelebrazione della santa messa del Crisma, al termine della quale i Santi Oli, come di consueto, potranno essere ritirati presso le cappelle di Santa Barbara e di Santa Caterina. Dal giorno seguente essi saranno disponibili presso l'ex sagrestia dei beneficiati della Cattedrale. I laici eventualmente incaricati del ritiro degli oli dovranno esibire una delega firmata dal parroco e recante il timbro della parrocchia.

Venendo al Triduo, **la santa messa nella Cena del Signore**, con il rito della lavanda dei piedi, inizierà come l'anno scorso alle 21. L'altare della reposizione sarà allestito nel battistero di San Giovanni in Fonte, che poi resterà aperto fino alle 24 per l'adorazione individuale. Per le 18 del **Venerdì Santo** è invece fissata la celebrazione della Passione del Signore, mentre alle 21, con raduno in piazza San Pietro Martire alle ore 20.30, il vescovo guiderà il pio esercizio della *Via Crucis*, che seguirà il percorso consueto attraverso i territori di tutte le parrocchie del centro. Alle 22.30 di sabato **31 marzo** comincerà la veglia pasquale nella Notte Santa, con il vescovo che benedirà il fuoco nuovo all'esterno della Cattedrale e, dopo l'ingresso processionale in chiesa con il cero pasquale e il canto dell'*Exultet*, presiederà la liturgia della Parola, la liturgia battesimale e la liturgia eucaristica. La messa della Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore è invece prevista alle 18 del 1 aprile.

A margine delle celebrazioni vescovili si segnala che nella Basilica Cattedrale saranno celebrate le lodi mattutine alle ore 8 del 30 (in battistero, davanti all'altare della reposizione) e del 31 marzo (in chiesa, davanti al crocifisso esposto all'adorazione la sera prima). I confessori, oltre che negli orari consueti, saranno disponibili nelle cappelle laterali della basilica dalle 17 alle 19.30 del Sabato Santo.